

LIBRERIA ORSA MINORE  
GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2017 – ORE 19

dopo il successo di *Noi due come un romanzo*

**PAOLA CALVETTI**

presenta

**GLI INNOCENTI**

(Mondadori, 2017)

conversa con l'autrice

**GABRIELLA de FAZIO**

*Forse non si arriva a capire la natura della musica finché non si conosce la natura dell'amore.  
Se mai ne esiste una.*

Jacopo e Dasha, due voci smarrite sullo spartito della vita, sono in scena per il *Doppio concerto per violino e violoncello* di Brahms che, pagina dopo pagina, è l'occasione per rivivere – in un serrato e immaginifico dialogo – i passi della loro storia d'amore. Dopo una lunga assenza, Jacopo torna a Firenze, all'Istituto degli Innocenti, il luogo eletto che lo ha accolto quando venne abbandonato da una madre rimasta nell'ombra, la cui identità è diventata negli anni la sua claustrofobica ossessione. «Come posso scoprire la mia storia se non so da dove vengo?» si chiede. Adottato da una famiglia troppo fragile e gravato di aspettative insostenibili, Jacopo è stato privato della spensieratezza dell'infanzia. A salvarlo è stato un piccolo violino, l'ancora alla quale assicurare i desideri e i sogni. Perché, se la felicità è un talento, Jacopo riesce ad avvicinarla solo stringendo fra le braccia lo strumento. Ma non sempre l'amore salva. Non se nell'amore pulsano, insistenti, vecchie ferite. Dasha, nata in un piccolo paese in Albania, è cresciuta circondata da un amore che Jacopo non conosce. Grazie a un padre devoto e illuminato, ha potuto frequentare il Conservatorio di Tirana, dove ha incontrato il violoncello, destinato a diventare il suo unico amico. Fuggita dal porto di Durazzo, sola con il suo strumento, dopo la rovinosa caduta del regime, è sbarcata a Brindisi il 7 marzo del 1991, insieme a migliaia di profughi. Anche le sue radici sono state recise, ma la musica ha compiuto il miracolo di preservare dal dolore il suo animo delicato e forte. Eppure nemmeno Dasha, che ora suona di nuovo accanto a lui, è riuscita a distogliere Jacopo dalla ricerca di un passato che ha il potere di avvelenare il presente, rendendo orfani i due amanti di un futuro possibile. Dove ad aspettarli, forse, c'è un bambino. Nel corso dell'esecuzione del Doppio di Brahms accadrà qualcosa di totalmente impreveduto. La musica si fa eco dell'amore e di una sconvolgente rivelazione, cui non può seguire altro se non un silenzio colmo di incanto, lo stesso che resta nel cuore del lettore.

**Paola Calveti**, giornalista, ha lavorato nella redazione milanese di La Repubblica; dal 1993 al 1998 ha diretto l'Ufficio Stampa del Teatro alla Scala, dal 1997 al 1999 è stata capo ufficio stampa di Baldini&Castoldi Editore e, dal 2003 al 2009, direttore della Comunicazione del Touring Club Italiano. Ha scritto soggetti, sceneggiature e realizzato servizi televisivi per la trasmissione *Mixer* di Rai Due, ha vinto il Primo Premio al Fipa di Cannes. Ha pubblicato saggi per il Teatro alla Scala e curato il volume *Riccardo Muti, dieci anni alla Scala*. Finalista al Premio Bancarella con il romanzo d'esordio, *L'amore segreto*, i cui diritti sono stati acquistati da Rai Cinema e da Urania Film. Nel 2000 ha pubblicato *L'Addio* edito da Rizzoli e tradotto in diverse lingue. Nel 2004 è uscito per Bompiani *Né con te né senza di te*, giunto alla quinta edizione in quattro mesi. È autrice di *Noi due come un romanzo* (Mondadori, 2009), *Cara sorella* (2011), *Olivia, ovvero la lista dei sogni possibili* (Mondadori, 2012) e *Gli innocenti* (Mondadori, 2017).